CUORGNÈ +VICINA

Città di Cuorgnè
PROVINCIA DI TORINO

SETTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio Ragioneria

D.P.C.M. 14/07/2016
Pubblicato nel Supplemento Ordinario n.51
Gazzetta Ufficiale n.272 del 21.11.2016)

Adozione dei nuovi coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2016, relativi alle funzioni fondamentali di cui all'art.3, comma 1, lettera a) del D.Lgs.26.11.2010 n.216

Ai sensi dell'art.2 del DPCM 14/07/2016, viene pubblicato il D.P.C.M. di cui all'oggetto ed il nuovo coefficiente di riparto complessivo dei fabbisogni standard del Comune di Cuorgnè per il 2016 relativo alle funzioni fondamentali di cui all'art.3, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.216/2010

Cuorgnè li, 24/11/2016

CITTA' DI CUORGNE' * Torino *

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Rag. Anna Bocca

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 luglio 2016

Adozione dei nuovi coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2016, relativi alle funzioni fondamentali di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216. (16A08164)

(GU n.272 del 21-11-2016 - Suppl. Ordinario n. 51)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attivita' di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di comuni, citta' metropolitane e province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale dispone che, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica nei riguardi di comuni e province, i fabbisogni standard determinati secondo le modalita' dello stesso decreto costituiscano il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni;

Visto l'art. 1, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale prevede che, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera d), della citata legge n. 42 del 2009, ai fini del finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non puo' eccedere l'entita' dei trasferimenti soppressi e che, fino a nuova determinazione dei livelli essenziali in virtu' della legge statale, sono livelli essenziali quelli gia' fissati in base alla legislazione statale vigente;

Visto, altresi', l'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale dispone che, fermi restando i vincoli stabiliti con il patto di stabilita' interno, dal medesimo decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato oltre a quelli stabiliti dalla legislazione vigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 aprile 2013, n. 80, recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard relativi, per i comuni, alle funzioni di polizia locale e, per le province, alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 ottobre 2014, n. 240, recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno

standard relativi, per i comuni, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 giugno 2015, n. 132, recante adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a Statuto ordinario, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, nel campo della viabilita' e dei trasporti, di gestione del territorio e dell'ambiente e nel settore sociale;

Vista la lettera b) dell'art. 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010 che prevede che la Societa' per gli studi di settore - Sose S.p.A. (ora Soluzioni per il sistema economico S.p.A.) provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

Vista la lettera e) dello stesso art. 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'art. 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione; in assenza di osservazioni, le stesse si intendono approvate decorsi quindici giorni dal loro ricevimento. Le metodologie e i fabbisogni approvati dalla Commissione tecnica sono trasmessi dalla societa' Soluzioni per il sistema economico - Sose S.p.A. al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 1, comma 29, della citata legge n. 208 del 2015, che prevede l'istituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui al decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;

Visto il decreto del Presidente del Consiqlio dei ministri del 23 febbraio 2016, con il quale e' stata istituita la Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui al decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;

Visti i verbali della Commissione tecnica per i fabbisogni standard ed in particolare il verbale n. 3 del 15 marzo 2016, dal quale risulta l'approvazione all'unanimita' dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per il 2016 presentati dalla societa' Soluzioni per il sistema economico Sose S.p.A. e illustrati nel corso delle riunioni della predetta Commissione tecnica;

Vista la nota del 21 marzo 2016, prot. n. 46/2016, con la quale la Sose Soluzioni per il sistema economico S.p.A., ha trasmesso al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per il 2016;

Visto il comma 1 dell'art. 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come sostituito dall'art. 1, comma 32, della legge n. 208 del 2015, che dispone che con uno o piu' decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo di cui agli articoli precedenti e il fabbisogno standard per ciascun comune e provincia, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'art. 1, comma 3;

Visti in particolare il terzo e il quarto periodo del predetto comma 1 dell'art. 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevedono che sullo schema di decreto di cui al primo periodo del ripetuto comma 1 e' sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali e che, nel caso di adozione dei soli fabbisogni standard, decorsi quindici giorni dalla sua trasmissione alla Conferenza, il decreto puo' essere comunque adottato, previa deliberazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri;

Acquisito il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria

generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

Considerato che risultano trascorsi almeno quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali dello schema di decreto di adozione dei soli fabbisogni standard di cui al comma 1 dell'art. 6;

Vista la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 14 luglio 2016;

Decreta:

Art. 1

Sono adottati i nuovi coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2016 relativi alle funzioni fondamentali di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 216 del 2010, allegati al presente decreto.

Art. 2

I comuni delle regioni a statuto ordinario danno adeguata pubblicita' al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonche' attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Renzi

Registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2016
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 2080

Denominazione	Codice catastale	Codice ISTAT	Regione	Provincia	POPOLAZIONE AL 31-12-2013	Coeff Riparto 2016
BROZOLO	B209	1037	Piemonte	Torino	478	0.000009935682
BRUINO	B216	1038	Piemonte	Torino	8584	0.000130696235
BRUSASCO	B226	1039	Piemonte	Torino	1689	0.000029676204
BRUZOLO	B232	1040	Piemonte	Torino	1548	0.000024745445
BURIASCO	B276	1041	Piemonte	Torino	1438	0.000028286549
BUROLO	B279	1042	Piemonte	Torino	1247	0.000026475485
BUSANO	B284	1043	Piemonte	Torino	1650	0.000027228861
BUSSOLENO	B287	1044	Piemonte	Torino	6310	0.000095323071
BUTTIGLIERA ALTA	B305	1045	Piemonte	Torino	6411	0.000097899851
CAFASSE	B350	1046	Piemonte	Torino	3506	0.000058084334
CALUSO	B435	1047	Piemonte	Torino	7620	0.000127829973
CAMBIANO	B462	1048	Piemonte	Torino	6204	0.000088315706
CAMPIGLIONE-FENILE	B512	1049	Piemonte	Torino	1364	0.000025014758
CANDIA CANAVESE	B588	1050	Piemonte	Torino	1302	0.000021797583
CANDIOLO	B592	1051	Piemonte	Torino	5679	0.000078925415
CANISCHIO	B605	1052	Piemonte	Torino	276	0.000007761385
CANTALUPA	B628	1053	Piemonte	Torino	2574	0.000039135430
CANTOIRA	B637	1054	Piemonte	Torino	558	0.000015951531
CAPRIE	B705	1055	Piemonte	Torino	2092	0.000032900881
CARAVINO	B733	1056	Piemonte	Torino	971	0.000015902647
CAREMA	B762	1057	Piemonte	Torino	774	0.000015863329
CARIGNANO	B777	1058	Piemonte	Torino	9210	0.000135404800
CARMAGNOLA	B791	1059	Piemonte	Torino	29147	0.000508719479
CASALBORGONE	B867	1060	Piemonte	Torino	1926	0.000034664214
CASCINETTE D'IVREA	B953	1061	Piemonte	Torino	1499	0.000024325521
CASELETTE	B955	1062	Piemonte	Torino	3006	0.000047734403
CASELLE TORINESE	B960	1063	Piemonte	Torino	19055	0.000309577782
CASTAGNETO PO	C045	1064	Piemonte	Torino	1769	0.000026646854
CASTAGNOLE PIEMONTE	C046	1065	Piemonte	Torino	2256	0.000032761856
CASTELLAMONTE	C133	1066	Piemonte	Torino	9969	0.000156959684
CASTELNUOVO NIGRA	C241	1067	Piemonte	Torino	426	0.000010980393
CASTIGLIONE TORINESE	C307	1068	Piemonte	Torino	6360	0.000098085536
CAVAGNOLO	C369	1069	Piemonte	Torino	2264	0.000033781616
CAVOUR	C404	1070	Piemonte	Torino	5582	0.000085440237
CERCENASCO	C487	1071	Piemonte	Torino	1631	0.000028569479
CERES	C497	1072	Piemonte	Torino	1052	0.000024038853
CERESOLE REALE	C505	1073	Piemonte	Torino	166	0.000010663441
CESANA TORINESE	C564	1074	Piemonte	Torino	958	0.000036203846
CHIALAMBERTO	C604	1075	Piemonte	Torino	375	0.000012227670
CHIANOCCO	C610	1076	Piemonte	Torino	1707	0.000027662504
CHIAVERANO	C624	1077	Piemonte	Torino	2121	0.000031760038
CHIERI	C627	1078	Piemonte	Torino	36797	0.000683052544
CHIESANUOVA	C629	1079	Piemonte	Torino	217	0.000006099233
CHIOMONTE	C639	1080	Piemonte	Torino	948	0.000025546155
CHIUSA DI SAN MICHELE	C655	1081	Piemonte	Torino	1695	0.000026559605
CHIVASSO	C665	1082	Piemonte	Torino	26837	0.000484742735
CICONIO	C679	1083	Piemonte	Torino	357	0.000007473802
CINTANO	C711	1084	Piemonte	Torino	249	0.000005550302
CINZANO	C715	1085	Piemonte	Torino	365	0.000008415571
CIRIE'	C722	1086	Piemonte	Torino	18859	0.000327986541
CLAVIERE	C793	1087	Piemonte	Torino	220	0.000009804518
COASSOLO TORINESE	C801	1088	Piemonte	Torino	1578	0.000030958570
COAZZE	C803	1089	Piemonte	Torino	3247	0.000053584518
COLLEGNO	C850	1090	Piemonte	Torino	50057	0.000843099054
COLLERETTO CASTELNUOVO	C857	1091	Piemonte	Torino	344	0.000010622424
COLLERETTO GIACOSA	C858	1092	Piemonte	Torino	619	0.000012761835
CONDOVE	C955	1093	Piemonte	Torino	4639	0.000076888586
CORIO	D008	1094	Piemonte	Torino	3282	0.000057121620
COSSANO CANAVESE	D052	1095	Piemonte	Torino	512	0.000010505912
CUCEGLIO	D197	1096	Piemonte	Torino	1021	0.000016020254
CUMIANA	D202	1097	Piemonte	Torino	7928	0.000127205334
CUORGNE'	D208	1098	Piemonte	Torino	10030	0.000169508790
DRUENTO	D373	1099	Piemonte	Torino	8550	0.000128231739
EXILLES	D433	1100	Piemonte	Torino	252	0.000008477326
FAVRIA	D520	1101	Piemonte	Torino	5232	0.000072648552
FELETTO	D524	1102	Piemonte	Torino	2324	0.000033390727
FENESTRELLE	D532	1103	Piemonte	Torino	559	0.000018523405
FIANO	D562	1104	Piemonte	Torino	2710	0.000045119023
FIORANO CANAVESE	D608	1105	Piemonte	Torino	835	0.000014178543
FOGLIZZO	D645	1106	Piemonte	Torino	2393	0.000038006469
FORNO CANAVESE	D725	1107	Piemonte	Torino	3507	0.000055559952
FRASSINETTO	D761	1108	Piemonte	Torino	271	0.000008269061
FRONT	D805	1109	Piemonte	Torino	1691	0.000027729356
FROSSASCO	D812	1110	Piemonte	Torino	2893	0.000046867045
GARZIGLIANA	D931	1111	Piemonte	Torino	587	0.000012347738
GASSINO TORINESE	D933	1112	Piemonte	Torino	9533	0.000135724477
GERMAGNANO	D983	1113	Piemonte	Torino	1217	0.000023197118